



*“Il ricordo di quel 23 maggio 1992 rimane indelebile nella memoria di ognuno di noi, ma questo non significa onorare quei morti innocenti. Il giudice Falcone, la moglie Francesca Morvillo, gli agenti di scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, che hanno sacrificato la propria vita per questo Paese, meritano di più. Per onorarne la memoria bisogna garantire giustizia e difendere quei magistrati e quei tutori dell’ordine che oggi, nonostante tutto, stanno dedicando la propria vita allo Stato”. Lo ha detto **Sonia Alfano**, europarlamentare, responsabile nazionale del Dipartimento Antimafia di Italia dei Valori e Presidente dell’Associazione Nazionale Familiari Vittime di Mafia, alla vigilia dell’anniversario della strage di Capaci.*

“L’esempio di Giovanni Falcone – ha aggiunto – dovrebbe tormentare le coscienze di coloro che ancora oggi tentano di sovvertire l’ordine democratico aggredendo le istituzioni dall’interno e creando conflitti che mettono a rischio l’equilibrio dello Stato. In questo momento – ha sottolineato l’europarlamentare – il mio pensiero va alle vittime della strage di Capaci, ma anche a quei magistrati di Palermo, Caltanissetta e Firenze che tentano di rimettere a posto i pezzi di una storia d’Italia per troppo tempo tenuta nascosta. Questi uomini sono ancora vivi – ha concluso – è adesso che dobbiamo far sentire loro che non sono soli”.